



Teatro Parenti

Fare i conti con le emozioni, una delle possibilità di scegliere

MILANO

Un po' come in quel bellissimo film di Michel Gondry: «Eternal Sunshine of the Spotless Mind». Dove Kate Winslet preferiva farsi estirpare dalla testa un baule di ricordi, piuttosto che affrontare il dolore di una separazione. Di una ferita. Tema ricorrente nella letteratura fantascientifica. Specie quando il respiro è politico, l'orizzonte distopico. Territorio in cui si muove «R.A.M.» di Edoardo Erba, nuova produzione del Franco Parenti, da mercoledì in prima nazionale per la regia di Michele Mangini. In scena bello ritrovare Marina Rocco, già protagonista di diversi progetti firmati da Filip-

po Timi. Affiancata sul palco da Gabriella Franchini, Alberto Onofrietti, Giovanni Battista Storti e Irene Vetere. Per raccontare di questo futuro degenerato, segnato da una netta suddivisione di classe: da una parte la massa di poveracci, ammassata nelle poche aree abitabili del pianeta; dall'altra gli Aumentati, con DNA ottimizzato, fisico perfetto e cervello super performante. Il problema è che a loro mancano le esperienze di vita. E così ricorrono al trapianto di memorie altrui. Anche Cruz accetta di privarsi dei suoi ricordi. Per denaro e per dolore. Ma qualcosa non torna. «Ci sono stati momenti in cui ci siamo tutti sentiti ingabbiati come Cruz – spiega il regista –, in cui ab-

biamo forse pensato quanto sarebbe bello poter rimuovere quella memoria così dolorosa. Con Erba abbiamo pensato cosa sareb-

be potuto succedere se quest'opzione fosse stata possibile e facile: un giorno di day hospital e via, verso una nuova vita. Ma la verità è che anche quando i ricordi scompaiono, le emozioni rimangono, e con quelle emozioni prima o poi dobbiamo farci i conti. Per questo alla fine «R.A.M.» è uno spettacolo sulle seconde possibilità».

Atmosfere alla Philip K. Dick. E ancora una volta guardando in fondo al pozzo tecnologico, ecco che ci si scopre più lucidi sul presente. Qui accolti da una scenografia installativa firmata da Michele Iodice.

Diego Vincenti



Marin Rocco in R.A.M di Edoardo Erba

